



27/03/2015 - SANITÀ: "IL 'PESO' DEI PRIVATI È DEL 30%", L'AAROI REPLICA ALL'AIOP

Campobasso. [Dopo la nota diffusa ieri dall'Aiop Molise,](#) interviene anche l'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani del Molise per sottolineare che «tra i maggiori costi che l'ospedale pubblica sostiene, rispetto a tutte quelle private, vi sono quelli derivanti dalla necessità di garantire nei confronti dei cittadini molisani tutte le urgenze-emergenze che dal territorio confluiscono in prima battuta esclusivamente nei Pronti Soccorso e, quindi, in massima parte nelle proprie Unità Operative di degenza».

L'Aaroi Emac, presieduta dal dottor David Di Lello, pur ribadendo la necessità di una revisione complessiva della rete ospedaliera pubblica e privata fa notare che «i costi di gestione dei ricoveri che affluiscono H24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno con criteri d'urgenza presso la rete ospedaliera pubblica e che sono senz'altro superiori a quelli di pazienti che affluiscono con selezionati criteri d'elezione non vengono, invece, sostenuti dall'ospedale privata, tranne che in una minoranza di casi ad essa dirottati, spesso con notevoli difficoltà organizzative.

Si rileva, inoltre, dalle "Integrazioni e correzioni ai Programmi Operativi 2013-2015, a pag 12 che gli acquisti di prestazioni da privati ammontano a 169.213 ml di Euro su un totale del F.S.R. di 561.014 ml e quindi pari al 30,16%».